



## **ORDINE DEL GIORNO PER CHIEDERE MODIFICHE AL D.L. SEMPLIFICAZIONI IN TEMA DI PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE PER GLI AEROPORTI**

Approvato dal Consiglio Comunale del 28 luglio 2020 su proposta del Gruppo Consiliare Sinistra Per Calenzano – Per la Mia Città con emendamenti della maggioranza PD – Calenzano Futura

### PREMESSO che

- Lo scorso 16 luglio è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il cosiddetto Decreto Semplificazioni che contiene non poche novità in tema di procedure edilizie, codice appalti, norme sull'abuso di ufficio e responsabilità degli amministratori locali, digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni, procedure autorizzative per progetti di energie rinnovabili e normativa in tema di procedure di valutazione di impatto ambientale;
- L'art. 50 del decreto in esame dal titolo "Razionalizzazione delle procedure di valutazione dell'impatto ambientale" ha introdotto una serie di modifiche permanenti, e quindi non indotte dall'emergenza, al Codice dell'Ambiente D.Lgs. n. 152/2006, che di fatto modifica in maniera pesante la normativa in materia di VIA, depotenziandone l'efficacia; in particolare:
  - viene equiparata la normativa dei Piani di sviluppo aeroportuali a quella dei piani portuali, per i quali è consentita l'unificazione in un unico procedimento della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) con la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA);
  - vengono ridotti i termini di presentazione delle osservazioni nell'ambito delle procedure di VIA, comprimendo i diritti alla informazione e alla partecipazione dei cittadini;
  - vengono introdotti, poteri del tutto ingiustificati di avocazione delle competenze proprie della Commissione Tecnica di VIA;
  - viene inoltre creata una procedura speciale accelerata (denominata fast-track) dedicata all'espletamento delle procedure VIA delle opere ricomprese nel Programma Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), senza però alcuna distinzione sulla caratteristica degli impianti se alimentati a combustibili fossili o da fonti rinnovabili:

### CONSIDERATO che

- L'equiparazione procedurale in termini di VIA fra infrastrutture portuali e aeroportuali risulta strettamente funzionale a consentire la ripresa del percorso progettuale e procedurale per la realizzazione della pista parallela alla A11 dell'aeroporto di Firenze, dopo le ripetute bocciature da parte della giustizia amministrativa che, con l'ultima sentenza del Consiglio di Stato dello scorso febbraio, aveva sancito che la procedura di VIA su quel progetto era del tutto carente in quanto pretendeva di risolvere ex post con prescrizioni le gravi problematiche di incompatibilità con il contesto territoriale ed ambientale della Piana fiorentina;
- La Commissione Europea lo scorso febbraio ha avviato una procedura di infrazione nei confronti dell'Italia per la non corretta applicazione delle direttive comunitarie in tema di Valutazione di



Impatto Ambientale, per le modifiche promosse dal Ministro Galletti ai tempi del Governo Renzi, che consentivano di effettuare la VIA anche su semplici studi di fattibilità, con la finalità evidente e dichiarata di favorire e velocizzare la realizzazione del nuovo aeroporto di Firenze, stravolgendo le finalità delle norme comunitarie che invece pretendevano un maggiore rigore;

SOTTOLINEATO che

- La nuova normativa contenuta nel DL Semplificazioni in tema di valutazione ambientale, in particolare per le infrastrutture aeroportuali, anziché indurre i proponenti di tali opere a effettuare studi rigorosi degli impatti al fine di sviscerare compiutamente tutti gli scenari anche alternativi alla realizzazione dell'opera e tutte le ricadute sull'ambiente e sull'ecosistema, cambia la natura del procedimento di VIA riducendo i tempi della procedura, modificando le opportunità di approfondimento e partecipazione di cittadini e comunità locali;
- Ancora una volta emerge come l'intreccio fra politica e lobby affaristiche, per far valere i propri interessi particolari, sia in grado di condizionare pesantemente le scelte anche di governi orientati programmaticamente alla tutela dell'ambiente;

RICHIAMATA

La mozione approvata da questo Consiglio lo scorso 30 aprile in merito alla sentenza del Consiglio di Stato che aveva respinto il ricorso di Toscana Aeroporti contro la bocciatura da parte del TAR Toscana della VIA per il progetto del nuovo aeroporto di Firenze;

**IL CONSIGLIO COMUNALE DI CALENZANO**

**FA APPELLO  
al Parlamento Italiano**

affinché in sede di conversione in legge del Decreto Semplificazioni:

- siano approfondite ed opportunamente emendate le norme contenute nell'art. 50, affinché le procedure di valutazione ambientale per lo sviluppo delle infrastrutture aeroportuali non vengono sminuite nell'equiparazione a quelle dei Piani portuali, e affinché la tutela ambientale e di sviluppo sostenibile garantita dalle procedure di VAS e VIA non vengano vanificate dalla semplificazione prevista nel decreto;
- sia rivista e rivaluta la riduzione dei termini, di presentazione di osservazioni e ricorsi da parte di terzi (cittadini, associazioni, comitati e altre amministrazioni) affinché non determini un impedimento o un limite alla capacità di tali soggetti di poter approfondire la documentazione progettuale, di far valere le loro ragioni con la segnalazione di problemi, contraddizioni, errori e nodi irrisolti contenuti nei progetti presentati dai proponenti;
- siano riviste ed eventualmente stralciate tutte quelle norme che di fatto rendono meno efficaci le norme in materia di VIA, dal punto di vista della tutela dell'ambiente, dello sviluppo sostenibile e della corretta partecipazione di tutti i portatori di interessi al procedimento;

**IMPEGNA**

**il Sindaco**

A farsi interprete di tali istanze e ad attivarsi verso gli altri Sindaci ed Amministrazioni della Piana per concordare una azione comune di sensibilizzazione delle rappresentanze politiche parlamentari;



### **IMPEGNA**

#### **il Presidente del Consiglio Comunale**

A dare massima diffusione del presente Ordine del Giorno alla cittadinanza, alle associazioni, e ad inoltrarlo:

- Al Presidente della Repubblica;
- Al Presidente del Consiglio;
- Al Ministro dell'Ambiente;
- Al Presidente della Camera;
- Al Presidente del Senato;
- Ai Presidenti dei Gruppi Parlamentari;
- Al Presidente della Regione Toscana
- Al Presidente della Città Metropolitana di Firenze;
- Ai Sindaci e ai Presidenti dei Consigli comunali della Città Metropolitana di Firenze